

BREVISSIME

Lezioni di storia delle arti

A cura di Centro Di Edizioni

Dal 14 marzo al 30 maggio, sempre alle 18.45, si terrà nel bellissimo Archivio Gucci di Firenze, eccezionalmente aperto al pubblico per questa occasione, la quinta stagione delle **Brevissime Lezioni di storia delle arti**, l'iniziativa di divulgazione ideata dal Centro Di nel 2022.

Questa stagione, intitolata **Paradiso in terra**, è dedicata al tema tanto vasto quanto affascinante del paesaggio e della natura che lo compone.

Durante le 8 lezioni tenute da noti architetti paesaggisti, storici, agronomi, scrittori e filosofi della comunicazione, si affronteranno temi che vanno dal concetto storico-filosofico e contemporaneo di paesaggio, al racconto dei paesaggi dipinti nel mondo antico, degli agrumi nei giardini mediterranei, e delle influenze reciproche fra l'architettura dei giardini italiani e quella di altri paesi europei arrivando ai giardini contemporanei e quelli letterari fino a parlare dell'anima degli alberi.

Si parte il 14 marzo con l'architetto **Eugenio Pandolfini** e il suo *Paesaggio nascosto*, cui seguiranno l'archeologa **Anna Anguissola** con *La natura in una stanza. Pitture di giardino, grotte artificiali e paesaggi esotici nelle case di Pompei*, i due incontri con l'architetto paesaggista **Filippo Pizzoni** su *Arte e paesaggio nel '900: un dialogo costante, dalle Avanguardie alla Land art e Il giardino "alla moda": Reciproche influenze fra l'Italia e l'Inghilterra*, l'architetta paesaggista **Anna Lambertini** con *Coltivare suoli urbani. Sul progetto contemporaneo di giardini, paesaggi, spazi aperti*, con il professore di Colture Arboree **Giuseppe Barbera** sul tema degli *Agrumi*, lo scrittore **Luca Scarlini** con *Il fiore azzurro. Il giardino come opera letteraria* e infine la lezione *Alberi, alberi, alberi...* dell'agronomo e arboricoltore **Giovanni Morelli** che chiude la quinta stagione di *Brevissime* il 30 maggio.

Il progetto *Brevissime* è nato dall'idea di raccontare il patrimonio culturale dell'Italia attraverso una serie di talks che ne indagano i molteplici aspetti – arte, architettura, design, moda e costume, botanica, filosofia, archeologia, ecc. – affidandone la divulgazione a noti esperti delle varie materie che con un linguaggio accessibile, accattivante e al contempo autorevole, in interventi di massimo 45 minuti possano raggiungere un ampio spettro di persone.

Dal marzo 2023 *Brevissime* è diventata associazione non-profit con la nascita di *Brevissime ETS* – di cui è possibile diventare soci (<https://www.brevissime.org/diventa-socio>) – con l'intento di creare una crescente comunità locale, nazionale e internazionale con l'interesse comune per la storia del patrimonio culturale italiano come mezzo di crescita personale e sociale.

Eccezionalmente in occasione di *Brevissime*, prima di ogni lezione, tre gruppi di persone (ore 17.00 – ore 17.30 – ore 18.00) potranno effettuare delle visite guidate all'Archivio Gucci, previa conferma della prenotazione.

Per le lezioni e per le visite guidate è obbligatoria la prenotazione (per soci e non soci) via email scrivendo a brevissime@gmail.com entro 24 ore dal giorno della lezione.

Programma:

Eugenio Pandolfini - 14 marzo 2024

Paesaggio nascosto

Il paesaggio va di moda. Se ne parla in tanti ambiti e settori: ne parlano gli architetti, i sociologi, i biologi, gli psicologi, i medici, i geografi. La comunicazione del paesaggio coinvolge riviste, pubblicazioni scientifiche, televisione, radio, social media.

Viene spontaneo chiedersi: cos'è il paesaggio?

Anna Anguissola - 4 aprile 2024

La natura in una stanza. Pitture di giardino, grotte artificiali e paesaggi esotici nelle case di Pompei

L'antica città di Pompei è celebre non solo per le circostanze drammatiche della sua distruzione nel 79 d.C., ma anche per la ricchezza degli arredi scultorei e dei dipinti restituiti dalle sue case dal Settecento. Soprattutto nel I secolo d.C., la natura sembra aver occupato un ruolo centrale nell'immaginario pompeiano: non di rado, le pareti si aprivano su rigogliosi giardini dipinti, abitati da animali e personaggi del mito.

Filippo Pizzoni - 11 aprile 2024

Arte e paesaggio nel '900: un dialogo costante, dalle Avanguardie alla Land art

Se il XX secolo si apre all'insegna del revival del giardino storico, dopo la prima guerra mondiale la prima fonte di ispirazione per il nuovo giardino non è più il passato, bensì l'arte e soprattutto l'arte d'avanguardia. Nel corso del Novecento il giardino stringe rapporti via via diversi con le tante forme artistiche, come l'architettura o la pittura, il teatro o la scenografia, o discipline letterarie come la poesia e la filosofia, con le quali ha dialogato per secoli, ma è forse con la scultura che nel secondo dopoguerra la relazione si fa più stretta, fino a sfociare in forme d'arte che si confrontano direttamente con la natura e il paesaggio, come la Land art.

Filippo Pizzoni - 18 aprile 2024

Il giardino "alla moda". Reciproche influenze fra l'Italia e l'Inghilterra

Partendo dalle considerazioni del sociologo tedesco Georg Simmel che vede nella moda una componente fortemente dualistica, l'intervento intende valutare come la 'moda' nei giardini abbia avuto risvolti positivi, nati dall'imitazione, e altri negativi, nell'ambito di inevitabili conflitti, soprattutto tra l'Inghilterra e l'Italia. In oltre 400 anni le due culture si sono vicendevolmente influenzate seguendo un'attrazione reciproca più o meno intensa, più o meno consapevole.

Anna Lambertini - 9 maggio 2024

Coltivare suoli urbani. Sul progetto contemporaneo di giardini, paesaggi, spazi aperti

"Il vero giardiniere è un uomo che coltiva il terreno", scriveva Karel Čapek nella sua divertente e colta raccolta di scritti dedicati ai lavori in giardino, pubblicata nel 1929. Materia prima essenziale alla base delle pratiche di giardinaggio e orticoltura, il *terreno* o, se si preferisce, il *suolo*, ossia lo "strato superiore della crosta terrestre", è per tradizione disciplinare al centro del lavoro e dell'attenzione progettuale del paesaggista, qualunque sia la categoria d'intervento con cui viene chiamato a confrontarsi. Contaminati, impermeabilizzati, perforati, attraversati anche in profondità da reti infrastrutturali, i suoli urbani rappresentano in particolare, nella dimensione attuale, un campo fertile di ricerca, di innovazione e di sperimentazione per l'architettura del paesaggio e del giardino. Nuove *specie* di spazi aperti si propagano nelle città, invitando a coltivare nuove etiche ed estetiche dei paesaggi ordinari, a nutrire nuove interpretazioni di natura. E della metafora edenica.

Giuseppe Barbera - 16 maggio 2024

Agrumi

"Tutto in questi alberi affascina gli occhi, soddisfa l'odorato, stimola il gusto, nutre il lusso e le arti

e mostra all'uomo stupito l'insieme di tutti i piaceri". Sono le parole di Giorgio Gallesio all'inizio del XIX secolo ad accompagnare il successo che, con la diffusione della navigazione a vapore e delle ferrovie, finalmente porta arance e limoni, cedri e mandarini in tutta Europa. Piante originarie delle foreste ai confini tra India e Cina erano gradualmente giunte nel Mediterraneo ma solo allora sarebbero arrivate oltre le tavole e i giardini aristocratici per diffondersi nelle campagne costiere del Sud e nei mercati urbani delle grandi città europee.

Luca Scarlini - 23 maggio 2024

Il fiore azzurro. Il giardino come opera letteraria

A partire dalla favola romantica di Heinrich von Ofterdingen, un racconto del giardino come occasione di poesia. Dall'arcadia classica, al Rinascimento, alle suggestioni del gotico che spesso nei giardini trova una molla per racconti oscuri.

Giovanni Morelli - 30 maggio 2024

Alberi, alberi, alberi...

Gli alberi sono ovunque, con le loro declinazioni infinite: foreste, parchi e giardini, viali, frutteti. Luoghi selvaggi o segnati dalla mano dell'uomo.

Solitari, a piccoli gruppi o in immense moltitudini occupano con discrezione ogni spazio, lentamente e silenziosamente; possono essere scacciati ma, quasi sempre, alla fine, cocciutamente ritornano.

Sono la misura della vita; la loro assenza segna il confine di ciò che non può essere abitato: deserti, distese di ghiaccio o di acqua, vette alpine.

BIOGRAFIE

Eugenio Pandolfini

Laureato in Architettura a Firenze, ha conseguito un master in Progettazione Architettonica Avanzata e il dottorato in Progetto Architettonico presso la Scuola Tecnica Superiore di Architettura di Madrid (ETSAM), con una ricerca sulla relazione tra comunicazione, paesaggi e nuove tecnologie.

Attualmente ricopre il ruolo di ricercatore Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze, dove si occupa di didattica e ricerca, con un focus sulla relazione tra nuove tecnologie, percezione del paesaggio e strategie di valorizzazione dei territori locali.

Anna Anguissola

Insegna Archeologia Classica all'Università di Pisa, dove dirige la Gipsoteca di Arte Antica e Antiquarium. I suoi interessi sono legati soprattutto alla cultura materiale e artistica del mondo ellenistico e romano, in particolare lo sviluppo urbano, l'architettura domestica e funeraria, la scultura e pittura romane, la lavorazione e circolazione del marmo, le fonti letterarie greche e latine sull'arte.

Filippo Pizzoni

Architetto paesaggista, laureato al Politecnico di Milano, si è specializzato in Conservazione di Parchi e Giardini Storici all'Università di York con una borsa di studio ICOMOS-IFLA. Si occupa di progettazione di giardini e restauro di parchi storici, pubblici e privati. All'attività di progettazione unisce l'interesse per la comunicazione della cultura del giardino, con pubblicazioni, mostre e convegni legati al tema del verde. Coordina la Mostra mercato Orticola di Milano e le Giornate di Studi di Orticola di Lombardia.

Anna Lambertini

Architetto e paesaggista, è professoressa associata di Architettura del paesaggio presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Le sue attività di ricerca e di esplorazione progettuale privilegiano la dimensione dei paesaggi ordinari e degli spazi aperti del quotidiano, con riferimento ad alcuni temi in particolare: biodiversità e nature urbane; progettazione paesaggistica dei sistemi di spazi aperti e delle infrastrutture per la mobilità; progetto dei paesaggi ludici; intersezioni tra pratiche artistiche, cultura del giardino e architettura del paesaggio. Si interessa inoltre di teoria e critica della produzione storica e contemporanea dell'architettura del paesaggio e del giardino.

Giuseppe Barbera

È stato professore ordinario di Colture Arboree all'Università di Palermo. Si occupa di alberi, sistemi e paesaggi agrari e agroforestali del Mediterraneo. Ha curato per il FAI il recupero del giardino della Kolymbethra nella Valle dei Templi e di Donnafugata a Pantelleria. Fa parte del Consiglio Scientifico dell'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale e dell'Associazione Italiana Parchi e Giardini Storici. Socio onorario dell'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, membro del Consiglio Scientifico dell'"Osservatorio nazionale del paesaggio rurale" (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) e del Comitato Scientifico della Fondazione Benetton Studi e Ricerche. Nel 2012 e 2013 è stato assessore all'Ambiente del Comune di Palermo.

Luca Scarlini

Scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, performance artist. Raccontatore d'arte, collabora con numerosi musei. Laureato in Storia dello Spettacolo all'Università di Firenze, insegna tecniche narrative presso la Scuola Holden di Torino e presso lo IED, e ha collaborato con numerose istituzioni teatrali italiane ed europee. Scrive per la musica e per la danza: dal 2004 al 2008 è stato consulente artistico del festival MilanOltre al Teatro dell'Elfo di Milano. Dal 2006 al 2010 è stato docente di Storia della scenografia all'Accademia di Brera, di cui ha ripreso la cattedra nel 2021, e insegna Tecniche di narrazione dell'arte per il Master di Ca' Foscari. Ha all'attivo una vasta attività come storyteller in teatri, musei e luoghi storici. Voce di Radio Tre, conduce il programma Museo Nazionale, ha curato mostre sulla relazione tra arte, musica, teatro e moda e scritto diversi libri dedicati a temi d'arte.

Giovanni Morelli

Agronomo e arboricoltore, titolare dello Studio Progetto Verde e direttore tecnico della Società AR.ES. - Arboricoltura Estense di Ferrara, esercita la libera professione dal 1994, occupandosi sia di analisi della stabilità che, più in generale, di consulenze specialistiche nel settore dell'arboricoltura urbana, applicando i principi della morfofisiologia arborea. Ha scritto numerosi articoli su riviste del settore italiane ed estere, ha partecipato alla stesura del Manuale di gestione degli alberi monumentali della Regione Emilia Romagna ed è docente in corsi di specializzazione e master anche a livello universitario. È stato relatore in oltre cento convegni o seminari specialistici nazionali e internazionali.

I biglietti possono essere acquistati solo sul sito www.brevissime.org.

Non potranno essere acquistati la sera della lezione a Palazzo Settimanni

Biglietto intero: 13 €

Biglietto under 26: 5 €

Biglietto gratuito: sono previsti biglietti omaggio, donati da altri partecipanti, destinati agli under 26, prenotabili sul sito alla voce "Biglietto sospeso"

Per la visita dell'Archivio Gucci e per le lezioni è obbligatoria la prenotazione (soci e non soci) via email scrivendo a brevissime@gmail.com almeno 24 ore prima. Seguirà conferma della prenotazione

Ogni giorno tre gruppi (ore 17,00 – ore 17.30 – ore 18.00).

14 marzo - 30 maggio 2024

Brevissime. Lezioni di Storia dell'arte

Archivio Gucci | Palazzo Settimanni

Via delle Caldaie 7, Firenze

Press contact: Studio Ester Di Leo | ufficiostampa@studioesterdileo.it | 348 3366205